Determinazione n. 24/2011

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 5 aprile 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1964, con il quale l'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), successivamente trasformato in fondazione ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto relativi agli esercizi finanziari 2008 e 2009, nonché le annesse relazioni sulla gestione e del Collegio dei sindaci, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2008 e 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2008 e 2009 – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente nazionale di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Natale Maria Alfonso D'Amico

IL PRESIDENTE
f.to Raffaele Squitieri

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE ENPAM – *ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI (ENPAM),* PER GLI ESERCIZI 2008 E 2009

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. OriginI e finalità. – 2. Gli organi. – 3. Il personale. – 4. La gestione amministrativa. - *4.1* La gestione amministrativa in generale. - *4.2.* Le vicende relative al modello organizzativo *ex* d.lgs. 231/2001. - *4.3.* Il contenzioso. – 5. L'ordinamento previdenziale. - *5.1.* Note preliminari. - *5.2.* La struttura dei fondi di previdenza. - *5.3.* La contribuzione. - *5.4.* Le prestazioni previdenziali e assistenziali. – 6. Le attività istituzionali. - *6.1.* Il rapporto fra contributi e spesa previdenziale. - *6.2.* Il rapporto tra iscritti e pensionati. - *6.3.* L'andamento dei singoli fondi. - *6.3.1* Il Fondo di previdenza generale «Quota A». - *6.3.2* Il Fondo di previdenza generale «Quota B» (Fondo delle libere professioni). - *6.3.3* Le spese di assistenza del Fondo di previdenza generale. - *6.3.4* I Fondi del comparto dei medici convenzionati con il SSN. – 7. Il bilancio. - *7.1.* Note preliminari. - *7.2.* Lo stato patrimoniale. - *7.2.1* L'attivo. - *7.2.1.a)* Gli investimenti patrimoniali. - *7.2.1.b)* Gli investimenti immobiliari. - *7.2.1.c)* Gli investimenti finanziari. - *7.2.1.d)* L'attivo circolante. - *7.2.2.* Il passivo. - *7.3.* Il conto economico. – 8. I bilanci tecnici al 31 dicembre 2009. – 9. La partecipazione totalitaria nella ENPAM Real Estate s.r.l. – 10. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento sul risultato del controllo eseguito sulla gestione della Fondazione ENPAM - Ente Nazionale di Previdenza ed Assistenza dei Medici e degli Odontoiatri - relativa agli esercizi 2008 e 2009, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e dell'art. 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509.[1]

[1] Il precedente referto, relativo all'esercizio 2007, approvato con determinazione n. 6 del 13 febbraio 2009, è in Camera dei Deputati, Atti Parlamentari, XVI Legislatura, DOC XV n. 81.

1. Origini e finalità

L'ENPAM, in precedenza ente di diritto pubblico, è ora una fondazione di diritto privato nata dalla trasformazione prevista dal d. lgs. n. 530/1994.

L'iscrizione all'ENPAM è obbligatoria per tutti gli iscritti agli albi professionali dei medici chirurghi ed odontoiatri, nonché per tutti i medici chirurghi e odontoiatri che operano "a rapporto professionale" (art. 4 dello Statuto) con le istituzioni pubbliche che erogano assistenza sanitaria.

La Fondazione continua a svolgere le attività previdenziali ed assistenziali a favore di medici e odontoiatri per le quali l'Ente era stato originariamente istituito.

Ancorché di diritto privato, la Fondazione è soggetta alla vigilanza dell'Autorità governativa ed al controllo della Corte dei conti.

2. Gli organi

Sono organi della Fondazione il Consiglio nazionale, il Consiglio di amministrazione, il Comitato esecutivo, il Presidente e il Collegio dei sindaci. Sono previsti due vice Presidenti, entrambi eletti come il Presidente dal Consiglio Nazionale; uno dei vice Presidenti viene nominato vicario dal Presidente. Tutti gli organi, tranne il Consiglio nazionale che è composto dai presidenti degli Ordini provinciali dei medici chirurghi e odontoiatri ed è permanente, durano in carica cinque anni. Quelli in carica durante il periodo al quale si riferisce il presente referto sono stati eletti nel corso del 2005 e sono scaduti nel 2010. Esperite le procedure elettorali e di nomina previste dallo Statuto, la nuova composizione degli organi per il periodo 2010-2015 è stata comunicata dalla Fondazione ai Ministri vigilanti il 27 luglio 2010.

Lo statuto attribuisce al Consiglio nazionale il compito di determinare il compenso annuo spettante al Presidente, ai vice Presidenti, ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci nonché ai componenti delle commissioni consultive previste dallo statuto medesimo.

Nella riunione del 26 novembre 2005 il Consiglio nazionale ha determinato nelle misure previste nella successiva Tav. 1 i compensi annui spettanti ai componenti degli organi statutari in senso proprio; ha altresì previsto che venga riconosciuto:

- ai componenti degli organi statutari, nonché ai componenti dei cosiddetti organi collegiali (comitati consultivi previsti dallo Statuto), il rimborso delle spese di viaggio documentate ovvero, in caso di utilizzo del mezzo proprio, un importo forfettario pari a quanto previsto dalle tabelle ACI oltre il rimborso del pedaggio autostradale;
- ai componenti degli organi collegiali e delle commissioni istituite all'interno del Consiglio di amministrazione che partecipino alle relative riunioni una medaglia di presenza giornaliera fissata nella misura anch'essa indicata in Tav. 1;
- ai componenti degli organi statutari una indennità di trasferta (il cui regime è stato parzialmente rivisto nella riunione del 23 giugno 2007).

Tav. 1 - INDENNITÀ DI CARICA

(euro)

	2007	2008	2009
Presidente	117.000	117.000	117.000
Vice presidente vicario	78.000	78.000	78.000
Vice presidente	63.000	63.000	63.000
Consigliere di amministrazione	31.200	31.200	31.200
Presidente collegio sindacale	39.000	39.000	39.000
Componente collegio sindacale	31.200	31.200	31.200
Presidente supplente del coll. sindacale	10.800	10.800	10.800
Componenti suppl. collegio sindacale	8.400	8.400	8.400
Compensi accessori			
Gettone di presenza	600	600	600

Le due tabelle successive espongono, rispettivamente, il numero delle riunioni tenute dagli organi collegiali e la spesa complessiva sostenuta nel biennio in esame.

Tav. 2 - RIUNIONI ORGANI COLLEGIALI

	2007	2008	2009
Consiglio Nazionale	2	2	2
Consiglio di amministrazione	13	19	14
Comitato esecutivo	8	10	11
Comitati consultivi dei fondi	6	5	10
Collegio sindacale	21	25	24
Commissioni varie	18	15	23

Tav. 3 - SPESA PER GLI ORGANI

(euro)

	2007	2008	2009
Compensi e gettoni di presenza al Presid. ed ai vice Presidenti	488.400	529.050	527.400
Compensi e gettoni di presenza al Collegio sindacale	554.865	587.858	649.972
Compensi e gettoni di presenza ai membri di organi collegiali	1.964.835	2.079.658	2.230.710
Spese di viaggio e trasferta ai membri di organi collegiali	785.562	821.046	749.204
TOTALE	**3.793.663**	**4.017.612**	**4.157.286**

3. Il personale

A capo della struttura amministrativa è posto un direttore generale nominato dal Consiglio di amministrazione, scelto tra i dirigenti o tra gli appartenenti alla più alta qualifica professionale dell'Ente, ovvero tra esperti esterni che abbiano prestato servizio dirigenziale presso privati o pubbliche amministrazioni per almeno 10 anni. Il Direttore generale interviene con voto consultivo alle riunioni del Consiglio nazionale, del Consiglio di amministrazione, del Comitato esecutivo e delle commissioni consultive. Viene assunto con contratto quinquennale rinnovabile. La nomina relativa al periodo in referto è stata deliberata il 4 novembre 2005 per il quinquennio 1 dicembre 2005 - 30 novembre 2010; il contratto ha previsto uno stipendio annuo onnicomprensivo di 210 mila euro; con delibera del 29 ottobre 2010 il Direttore generale è stato confermato per altri cinque anni, con uno stipendio invariato.

Il rapporto di lavoro del restante personale è regolato dai contratti collettivi del comparto degli enti previdenziali privati.

A fine 2007 i dipendenti in servizio erano pari a 499 unità; nel 2009 si sono registrate 2 assunzioni a fronte di 8 cessazioni. Nel 2009 15 assunzioni a fronte di 25 cessazioni. Nel complesso dei due anni il personale in servizio (Tav. 4) si è così ridotto di 16 unità, pari al 3,2 per cento della consistenza iniziale.

Tav. 4 – NUMERO DIPENDENTI IN SERVIZIO

	a fine 2007	a fine 2008	a fine 2009
Dirigenti	24	23	23
Quadri	28	37	37
Area professionale	16	16	15
Area A	174	209	240
Area B	223	178	135
Area C	34	30	33
TOTALE	**499**	**493**	**483**

Nel loro complesso i costi del personale (Tav. 5) sono diminuiti dello 0,2 per cento nel 2008 per poi aumentare del 4,7 per cento nel 2009. Nella direzione della diminuzione dei costi ha agito principalmente la riduzione del numero dei dipendenti. L'aumento dei costi registrato nel 2009 è stato determinato dall'avvenuto rinnovo, nel mese di luglio di quell'anno ma con decorrenza gennaio 2008, del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Tav. 5 - COSTI PER IL PERSONALE

(euro)

	2007	2008	2009
A - Trattamento economico			
- stipendi ed altre competenze fisse	14.748.941	14.945.088	15.652.870
- incentivi post-pensionamento L. 243/04	83.854	0	0
- straordinario	818.125	759.083	745.195
- missioni	402.656	324.225	357.772
- compensi per collaborazioni	397.505	304.575	295.560
- competenze accessorie diverse	4.163.434	4.198.900	4.338.924
TOTALE trattamento economico	**20.614.515**	**20.531.871**	**21.390.321**
B - Oneri sociali			
- oneri previdenziali ed assistenziali	5.184.848	5.115.095	5.715.683
- contributi al fondo di prev. complementare	302.280	316.510	333.757
- contributi di solidarietà ex art. 12 d. lgs. n. 124/93	30.220	31.652	33.377
- oneri previdenziali gestione INPS	18.606	10.055	10.377
TOTALE spesa per oneri sociali	**5.535.954**	**5.473.312**	**6.093.194**
C - Trattamento fine rapporto			
- indennità fine rapporto	1.783.839	1.825.875	1.787.662
- indennità fine rapporto di collaborazione	28.750	30.591	30.500
TOTALE del trattamento fine rapporto	**1.812.589**	**1.856.466**	**1.818.162**
D - Trattamento di quiescenza e simili [2]			
- indennità integrativa speciale	287.994	286.036	286.399
- pensioni ex FPI (art. 14 L. n.144/99)	987.028	1.010.561	1.063.960
TOTALE del trattamento di quiescenza e simili	**1.275.022**	**1.296.597**	**1.350.359**
E - Altri costi			
- premi di assicurazione	118.383	133.476	136.610
- interventi assistenziali	285.448	302.662	288.931
- buoni pasto	464.060	462.214	449.757
- corsi di aggiornamento	102.780	86.725	56.415
- altri oneri	167.708	169.041	165.668
- rimborsi spese	4.088	1.945	1.127
- acquisto vestiario e divise	39.791	41.436	36.747
TOTALE altri costi	**1.182.258**	**1.197.499**	**1.135.255**
TOTALE costi per il personale	**30.420.338**	**30.355.745**	**31.787.291**

[2] Come è stato già riferito nelle precedenti relazioni, dopo la soppressione del fondo integrativo della pensione, al personale che risultava iscritto alla data del 30 settembre 1999 è riconosciuto il diritto al trattamento pensionistico, calcolato secondo le normative all'epoca in vigore, sulla base dell'anzianità di iscrizione maturata a quella data ed aggiornato secondo gli indici ISTAT. La contribuzione al Fondo, allora prevista, è stata sostituita da un contributo di solidarietà a carico dei dipendenti iscritti, pari al 2% delle prestazioni integrative erogate o maturate presso il Fondo medesimo. La spesa per il trattamento pensionistico integrativo, comprensivo della i.i.s., è ora a carico del bilancio dell'Ente ed è evidenziata in apposita posta contabile.

4. La gestione amministrativa

4.1 La gestione amministrativa in generale

Come si è già accennato, nel corso del periodo in esame la Fondazione ha ridotto il numero complessivo dei propri dipendenti. In particolare nel corso del 2009 la Fondazione ha varato un piano per incentivare la cessazione del rapporto di lavoro diretto ai dipendenti in possesso dei requisiti di età e di contribuzione necessari per il conseguimento della pensione di anzianità; ne hanno usufruito 22 dipendenti.

Sul piano della comunicazione con gli iscritti ai vari fondi previdenziali, nella scorsa relazione ci si era soffermati sulla istituzione, avvenuta nel 2007, del Servizio di Accoglienza Telefonica (SAT) per dare risposta alle domande degli iscritti. Nel 2009 è divenuto operativo il Call Center (presso il quale lavorano 10 persone, di cui 9 assunte a tempo determinato) in grado di dare prime risposte agli utenti, ed eventualmente smistarli verso il SAT.

Sempre sul piano della comunicazione, circa un quarto degli iscritti all'ENPAM sono registrati presso il sito telematico della Fondazione, con un forte incremento nel tempo. Continua le sue pubblicazioni il Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri, che viene stampato in circa 430.000 copie per dieci numeri all'anno.

4.2 Le vicende relative al modello organizzativo ex d. lgs. 231/2001

Nella scorsa relazione si è data notizia della attuazione delle disposizioni recate dal d. lgs n. 231/2001; in particolare nella propria seduta del 18 gennaio 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato:

- il modello organizzativo della Fondazione ex d. lgs 231/2001;
- il Codice etico;
- lo Statuto dell'organismo di vigilanza ex d. lgs. 231/2001;
- il Regolamento della funzione di *Internal Auditing*.

L'organismo di vigilanza si è insediato il 30 maggio 2008, ed ha prodotto in data 15 maggio 2009 una propria relazione annuale riferita al periodo 1 giugno 2008 – 3 maggio 2009.

In detta relazione, l'OdV affermava che "... non si appalesano fatti rilevanti ai fini del d. lgs. 231/2001, né violazioni del modello organizzativo adottato dall'ente, né si è venuti a conoscenza di atti o condotte che possano far prevedere ipotesi di violazione delle disposizioni contenute nel d. lgs. 231/2001...", ma riteneva necessario soffermarsi sui risultati dei colloqui avuti con il dirigente del Servizio investimenti e gestione finanziaria e con il direttore del Dipartimento immobiliare.

Quanto all'attività finanziaria, l'OdV sosteneva "la necessità di intervenire prioritariamente, e con ogni possibile urgenza, per una revisione complessiva di tutte le procedure di investimento....", e ne indicava i criteri.

Quanto all'attività immobiliare, l'OdV metteva in evidenza quanto riferito dal dirigente nella sua relazione del 26 febbraio 2009, da cui derivavano, secondo l'OdV, "gravi e serie perplessità che impongono immediati approfondimenti e chiarimenti per consentire all'OdV di pronunciarsi sullo stato organizzativo e sull'andamento tecnico-amministrativo del Dipartimento del patrimonio immobiliare".

In conclusione, l'OdV concludeva la propria relazione rappresentando che "per i motivi su esposti non è in grado di riferire sull'attività del ... Servizio investimenti e gestione finanziaria e ... del Dipartimento del patrimonio immobiliare".

Con successiva lettera del 17 giugno 2009, indirizzata al Presidente dell'ENPAM, l'OdV, a seguito di un incontro con il Direttore generale e con i due dirigenti già citati, affermava che "nell'esaminare le procedure riguardanti gli investimenti finanziari ... prende atto che le procedure relative agli investimenti mobiliari sono da ritenersi soddisfacenti ...." e che "anche per le procedure concernenti gli investimenti del patrimonio immobiliare i chiarimenti forniti dal direttore generale consentono di poter affermare che l'attività amministrativa del Dipartimento in questione si appalesa improntata al puntuale rispetto delle disposizioni di legge e regolamenti ....".

Il 25 settembre del 2009 il Consiglio di amministrazione deliberava di revocare il mandato all'Organismo di Vigilanza, e di unificare la Funzione *internal auditing* con il Servizio pianificazione controllo e rischi. In sede di propria Relazione sul bilancio al 31/12/2009, il Collegio sindacale, dopo aver ricostruito le vicende organizzative relative alla costituzione e alla successiva soppressione dell'OdV nonché alla costituzione del Servizio Controllo di Gestione, valutava che "l'attuale struttura del sistema di controllo interno ... è ritenuta adeguata in relazione all'attività e alle esigenze specifiche della Fondazione".

Infine il 24 settembre 2010, il Consiglio di Amministrazione ha approvato le linee guida relative al "Sistema Integrato di Controllo per la Fondazione Enpam, istituendo in via sperimentale per un anno sia la "funzione qualità" all'interno del Servizio controllo interno sia il Comitato di controllo interno. Nella stessa delibera il CdA ha provveduto a nominare i componenti di detto Comitato, riconoscendo un emolumento annuale di 60.000 euro al presidente e di 50.000 euro a ciascuno dei due componenti.